Anno 51.o - N. 270

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 29 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'arsenale di Pola nuovamente bombardato da una nostra numerosa squadriglia

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28. — COMANDO SUPREMO 28 SETTEMBRE 1917
(Bollettino di guerra N. 857)

NELLA NOTTE SUL 27, IN VAL CAMONICA E NELLE GIUDICARIE, NUCLEI NEMICI ESEGUIRONO PUNTATE CONTRO ALCUNE PICCOLE GUARDIE DELLA NOSTRA ESTREMA LINEA DI VIGILANZA, PROVOCANDO VIVACI AZIONI LOCALI. I DIFENSORI RIUSCIRONO A FUGARE L'AVVERSARIO ED A RIOCCUPARE DA DUE POSTI AVANZATI NEI QUALI, IN UN PRIMO TEMPO, AVEVA POTUTO PENETRARE.

IN REGIONE TONALE, LE ARTIGLIERIE SPIEGARONO AZIONE PARTICOLARMENTE INTENSA. ALLE PRECISE RAFFICHE DELLE NOSTRE BATTERIE SULLE SUE POSIZIONI, L'AVVERSARIO RISPOSE CONCENTRANDO VIOLENTO TIRO A GRANATE INCENDIARIE SULL'ABITATO DI PONTE DI LEGNO.

NELLA GIORNATA DI IERI, I NOSTRI AVIATORI, PERSEVERANDO NELL'INTENTO DI INTERROMPERE IL TRAFFICO FERROVIARIO NEMICO IN VAL DI BAZZA PROVOCARONO VASTE DISTRUZIONI NEGLI IMPIANTI FERROVIARI DI PODBERDA.

LA SCORSA NOTTE UNA NOSTRA NUMEROSA SQUADRIGLIA DA BOMBARDAMENTO, NON OSTANTE DENSA FOSCHIA, RAGGIUNGEVA LA PIAZZA FORTE MARITTIMA DI POLA E COLPIVA EFFICACEMENTE CON OLTRE TRE TONNELLATE DI BOMBE AD ALTO ESPLOSIVO, L'ARSENALE E LA BASE DEI SOMMERGIBILI ALLO SCOGLIO DEGLI OLIVI.

NELLA SERATA DEL 26, VELIVOLI NEMICI VOLARONO SUL BASSO ISONZO COLPENDO CON BOMBE ALCUNI CENTRI ABITATI SENZA PRODURRE DANNI, NE' VITTIME.

Generale CADORNA.

La vittoria inglese in Fiandra e i vani contrattacchi tedeschi

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 28. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Dopo che noi avevamo raggiunti tutti i nostri obbiettivi, i tedeschi sferrarono nel pomeriggio e nella sera 7 potenti contrattacchi, che furono respinti con grosse perdite per il nemico.

Durante le operazioni di ieri, il numero totale dei prigionieri da noi fatti si eleva a 1614 fra cui 48 ufficiali. Anche in questa battaglia le nostre perdite sono state lievi.

Oggi sul fronte di combattimento abbiamo leggermente migliorata la nostra posizione a sud del bosco del Poligono. Durante tutta la giornata l'attività delle opposte artiglierie è stata ad intervalli considerevole.

AVIAZIONE — Il tempo, la mattina del 26, era nebbioso, il cielo era coperto e tirava un forte vento da ovest; nondimeno i nostri aviatori spiegarono una estrema attività in cooperazione coi cannonieri e coi fanteria nella zona di battaglia. Essi attaccarono per tutta la giornata, a colpi di mitragliatrici, le truppe tedesche del fronte e le riserve sulle retrovie, spararono circa 30.000 cartucce dall'altezza di 1100 piedi e più e dispersero numerosi gruppi di fanteria tedesca, infliggendo loro perdite.

Il tiro fu diretto anche contro tre cannoni tedeschi in movimento. I cavalli che tiravano due pezzi si dettero alla fuga ed il terzo cannone fu rovesciato.

Gli aviatori tedeschi opposero una vigorosa resistenza e vi furono numerosi combattimenti a bassa altitudine. La difficoltà di riprendere il controllo da parte degli aeroplani danneggiati che volavano in vicinanza del terreno, causò forti perdite dalle due parti.

Le operazioni di bombardamento furono limitate durante la giornata a causa del cattivo tempo, ma nella notte lanciammo oltre due tonnellate di bombe sulle riserve tedesche dietro il fronte di battaglia. Durante il combattimento abbattemmo sette aeroplani nemici e ne costringemmo tre altri ad atterrare sbandati. La nostra fanteria abbatté cinque altri apparecchi. Tre dei velivoli britannici mancano ».

(Stefani)

Le fasi d'Ila giornata nel comunicato tedesco

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 27 dice:

« Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera). La battaglia nelle Fiandre continuò ieri dal mattino di buon'ora fin tardi nella notte. Truppe di tutte le parti della Germania contribuirono al risultato della giornata, che procura al nemico guadagni di terreno ancora minori che il 20 settembre. Un fuoco tambureggiante di violenza inaudita precedette i bombardamenti. La fanteria inglese si avanzò dietro una muraglia di polvere e di fumo, tra Mangel Ardè e Hollebecke, accompagnata frequentemente da automobili blindati. Il nemico avanzatosi all'assalto ai due lati di Langemark, fu respinto dal nostro fuoco ed in corpo a corpo. Ad est di Saint Julien fino alla strada di Menin-Ypres gli inglesi riuscirono a penetrare su un chilometro di profondità nella nostra zona di difesa, dove i combattimenti fecero con varia vicenda continuato tutta la giornata.

Con spostamento delle sue masse di artiglieria, il nemico tentò di ostacolare la potenza del fuoco. Con nuovo slancio l'avversario fu respinto in particolare. Finora il fuoco fu particolarmente violento sulle strade partenti ad ovest di Zonnebecke e la sera intorno a Gheluvelt. Il villaggio rimase nelle nostre mani.

Più a sud, fino al canale di Ypres-Commines ripetuti attacchi inglesi non riuscirono. Finora il nemico non rinnovò i suoi attacchi. Dodici divisioni inglesi almeno si avanzarono sul fronte, esse non scossero la tenacia della nostra difesa.

Negli altri settori del fronte delle Fiandre e nell'Artois l'attività del fuoco si accrebbe a momenti. Il bombardamento di Ostenda la notte sul 16 cagionò danni agli edifici.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). A nord-est di Soissons, nel settore centrale del Chemin des Dames e sulla riva orientale della Mosa, l'attività di artiglieria si mantenne viva. Avvennero soltanto combattimenti locali sul terreno antistante alle nostre posizioni.

« Fronte orientale. — Presso Dunaburg sul lago di Narocz, a sud-est di Luck, nonchè sul alcuni punti del fronte dei Carpazi, nella pianura romena e sul Danubio inferiore il fuoco riprese ».

(Stefani)

Il fatto epico della battaglia
Due eroiche compagnie di highlanders

LONDRA, 28. — Si ha dal fronte britannico in Francia in data 27 corrente:

Malgrado i violenti e ripetuti contrattacchi che i tedeschi effettuarono ieri abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni, eccetto una o due piccole occupazioni che non diminuiscono in nessun modo l'immenso valore della nostra vittoria.

Non avrà servito gran cosa ai tedeschi riprendere alcuni piccoli punti, perchè i nostri artiglieri non hanno cessato di investirli per tutta la notte.

Gli australiani hanno sopportato al Bosco del Poligono la violenza di alcuni ostinati contrattacchi, ma li hanno respinti ogni volta. I tedeschi, a sud della strada di Ypres-Menin hanno lanciato le loro ondate grigie contro le nostre posizioni sull'altopiano dei villaggio di Tower Hamlet e nei dintorni con una persistenza che dimostra almeno in qual modo il generale von Arnim apprezza le perdite di terreno che un radiotelegramma tedesco qualifica come: leggerissime.

Il tempo continua ad esserci favorevole. Stamane il sole brilla e quantunque vi sia ancora una lieve nebbia, la visibilità è soddisfacente e la condizione del terreno è ottima. I nostri aviatori hanno scoperto ieri due piccole concentrazioni di artiglieria tedesca e le hanno così bene individuate che i nostri cannoni pesanti hanno distrutto la maggior parte dei cannoni nemici.

Il fatto epico della battaglia dei due ultimi giorni è stata la resistenza delle truppe a nord della strada Ypres-Menin, che sono state attaccate martedì mattina alle sei da truppe valutate 4 volte più numerose. Le nostre truppe hanno dovuto ripiegare sopra una notevole distanza e riorganizzarsi sotto il violento fuoco nemico ed hanno potuto lanciare al principio del pomeriggio un contrattacco che ha loro permesso di riprendere il terreno perduto fino alla distanza di 60 metri dalla loro antica linea. Esse hanno continuato ad avanzare nell'attacco di ieri mattina e hanno liberato due compagnie di higlanders, la cui ritirata era stata tagliata e che erano considerate come perdute. Le due compagnie si trovavano ancora sulle loro posizioni col cadaveri nemici ammonticchiati intorno a loro, in modo da dimostrare l'abilità ed il valore coi quali era stata organizzata la difesa.

(Stefani)

Ciò che dicono gli ufficiali tedeschi sulla situazione della Germania
Sarà fatale l'intervento americano

LONDRA, 28. — Si ha dal fronte inglese in data 27 corrente:

« E' un fatto notevole che ciascuna delle due ultime battaglie nelle Fiandre costituisce una operazione completa di due giornate. Vi sono potuti essere all'indomani alcuni piccoli ritocchi da dare e vi sono stati sempre contrattacchi di cui bisogna tener conto, ma gli scopi che ci siamo proposti al mattino sono stati sempre raggiunti virtualmente prima di sera, e ciò costituisce virtualmente il migliore attestato che si possa avere circa gli ottimi nostri metodi di combattimento e circa l'efficienza della nostra macchina militare. — L'anno passato combattevamo un giorno dopo l'altro per conquistare le alture della Somme e quantunque in certi momenti la battaglia avesse avuto delle soste, si poteva veramente dire che una determinata operazione fosse realmente finita.

L'alto Comando tedesco deve essere singolarmente sconcertato da questo contrasto.

Come nel combattimento di una settimana fa gli ufficiali fatti prigionieri si mostrano generalmente depressi e confessano di essere convinti che la Germania non può continuare più molto a lungo la guerra, a causa della gravissima mancanza di forze combattenti. Gli ufficiali tedeschi sono convinti della gravità della situazione, ed essi considerano come fatale per la Germania la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra. Le truppe sassoni capitolarono durante il combattimento con una facilità che dimostra all'evidenza lo stato d'animo in cui si trovano generalmente ridotte. Incontrammo minore resistenza di quanto ne attendevamo dalle cupole di cemento e dalle escavazioni delle granate, nella nostra avanzata di ieri; ciò si deve al modo inarrivabile con cui la nostra artiglieria aveva in precedenza preparato il terreno.

Stamane gli australiani compirono una nuova avanzata presso l'estremità sud del bosco del poligono. Le granate hanno avuto relativamente piccola parte nel combattimento in cui il fucile è stato l'arma principale.

Gli australiani hanno avuto da registrare un episodio singolare: su una parte del fronte, contro la quale essi avanzavano, i tedeschi marciavano all'attacco ma il nostro tiro di sbarramento di artiglieria, guadagnando poco a poco terreno, ha costretto i tedeschi a ripiegare fino al loro posto subendo gravi perdite.

(Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Azioni di artiglieria intermittenti sulla maggior parte del fronte, più vive nel settore a sud di Ailles e nella regione a nord di Douaumont.

Un colpo di mano nemico nella regione di Beaumont, sulla riva destra della Mosa, fallito sotto i nostri fuochi ».

(Stefani)

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Notte agitata sulla maggior parte del fronte. I tedeschi tentarono una serie di colpi di mano sul fronte dell'Aisne, nella regione del Pantheon, a sud di La Royer Tewla, a sud di Aillis e sulle nostri trincee a nord-est di Courcy. Tutti furono respinti dai nostri fuochi.

In Argonne, al Four de Paris e poi a nord-ovest di Tahure e ad ovest di Navarine, il nemico lanciò sulle nostre posizioni tre attacchi successivi, ma i nostri tiri di artiglieria e di fanteria gl'impedirono di avvicinarsi alle nostre linee e gli fecero subire gravi perdite.

Vive azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa, particolarmente nella regione della quota 304. Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, due squadriglie da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili durante la notte sui campi di aviazione Tarville e Mars la Tour, le stazioni di Brieulles, Flevilla e Romagne Sous les Cotes e gli accantonamenti di Pouvilles e Sivry sur Meuse. Tutti gli obbiettivi furono colpiti ».

(Stefani)

Il primo comunicato ufficiale della spedizione americana

WASHINGTON, 28. — Il segretario di Stato per la Guerra, Baker, pubblicò il 1.o comunicato ufficiale che riferisce le operazioni militari in Europa inaugurando così la serie dei comunicati che saranno consacrati principalmente alla descrizione delle operazioni delle forze della spedizione americana.

Il primo comunicato descrive le operazioni degli alleati durante la settimana scorsa e dice che, mentre la superiorità è definitivamente passata agli alleati, questi si contentano di logorare il nemico finchè le forze americane possano partecipare alla campagna e che più la stagione avanza più risulta evidente che il nemico non si sente in condizione di intraprendere l'offensiva per la quale tanta reclame venne fatta in Germania durante l'estate e che avrebbe dovuto terminare verso Natale.

(Stefani)

Incursioni di idrovolanti della marina britannica

LONDRA, 28. — (Ufficiale) Gli aviatori navali britannici attaccarono il 27 settembre l'aerodromo di Saint Denis Westrem, bombardarono gli hangars e 15 aeroplani Gotha allineati nell'aerodromo, e constatarono di aver raggiunto questi ultimi con colpi in pieno. Tutti i nostri velivoli sono ritornati incolumi.

(Stef.)

LONDRA, 28. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

« Durante la notte dal 25 al 26 i nostri aviatori navali eseguirono raids sulle linee ferroviarie di Thouront, Lichtervelde e Cortemare. Parecchie tonnellate di bomb. furono gettate e gli obbiettivi furono varie volte colpiti in pieno. Tutti i nostri velivoli tornarono incolumi ».

(Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 28. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Oriente del 26 dice:

« Situazione calma sull'insieme del fronte. La nostra artiglieria procedette a tiri di distruzione contro le batterie nemiche a nord di Monastir. L'aviazione britannica bombardò gli accampamenti nemici nella regione del lago di Doiran ».

(Stefani)

La ritirata dei tedeschi nell'Africa Orientale

LONDRA, 28. — Il comunicato ufficiale delle operazioni nell'Africa orientale dice:

« Una forte colonna attraversò Mtenkoro circa 115 chilometri a sud-ovest di Kilwa, dirigendosi a Nahungo, deposito principale degli approvvigionamenti nemici in quella regione. La colonna incontrò scarsa opposizione.

Le nostre forze del Sinaj attaccarono lo stesso giorno i tedeschi accampati a Mtua, 35 chilometri a sud-ovest di Lindi, ove la lotta continuava. Una compagnia nemica che cercava di avvicinarsi a Mpondas dalla parte nord, fu sorpresa il 25 corrente mentre attraversava Luwegun e dispersa con gravi perdite per essa. »

(Stefani)

Gli avvenimenti in Russia
Un'altra intimazione del 'Soviet' al governo provvisorio

PIETROGRADO, 28. — Il Consiglio dei delegati operai e soldati approvò con 118 voti contro 101 la mozione che ammette la ricostituzione del governo in base al principio della coalizione, eccetto la partecipazione dei cadetti.

Il generale Korniloff e gli altri generali ed ufficiali accusati di ribellione furono trasportati nella provincia di Mohileff ove rimarranno detenuti fino al loro processo.

(Stefani)

Le dimissioni di Teretschenko

PIETROGRADO, 27. — I giornali annunciano le dimissioni di Teretschenko in seguito agli attacchi di cui è stato oggetto da parte degli organizzatori rivoluzionari.

I giornali rilevano che dopo il ritiro Teretschenko il gabinetto comprenderà unicamente socialisti o rimarrà risolta così la questione di un ministero esclusivamente socialista, di cui dovrebbe occuparsi la conferenza democratica. I ministri della guerra e della marina hanno portato un certo numero di modificazioni nel personale dell'alto comando, tra l'altro Maximoff, ammiraglio addetto al quartiere generale, è stato esonerato dalla sue funzioni ed il posto di commissario del governo presso il quartiere generale è stato affidato a Soukhonilaf. Una certa agitazione regnò ieri fra i soldati di guardia al tribunale che giudicava l'ex-ministro Soukhomlinoff, in presenza dell'eventualità di una assoluzione. Due delegati del consiglio dei delegati operai e militari si recarono durante la giornata ad esortare i soldati alla calma. I giornali segnalano la voce che Lenin sarebbe tornato a Pietrogrado.

(Stefani)

PIETROGRADO, 27. — E' giunto il Presidente del Consiglio Kerensky.

(Stefani)

Dal Baltico al Mar Nero

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 27 settembre dice:

« FRONTI SETTENTRIONALI, OCCIDENTALI, SUD-OCCIDENTALI E FRONTE ROMENO. — Fuoco di fucileria ed azioni di esploratori.

« FRONTE DEL CAUCASO. — In direzione di Van, nella regione di Chazas, fuoco di fucileria dei nostri esploratori con un reparto curdo. In direzione di Reut, nostri esploratori, dopo un combattimento, hanno ricacciato i curdi verso Oromar, trenta verste a nord-est di Reut, prendendo prigionieri e bestiame grosso e piccolo.

« MAR BALTICO. — Il 25 corrente il nemico ha effettuato una serie di ricognizioni aeree nella regione del golfo di Riga, osservando le posizioni delle nostre forze navali. I velivoli nemici erano fuori del tiro delle nostre navi e delle batterie della costa.

« AVIAZIONE. — Il 24 corrente, sul fronte sud-occidentale nostri aviatori abbatterono un velivolo nemico; il pilota tedesco e l'osservatore furono fatti prigionieri gravemente feriti ».

(Sef.)

200 mila persone percorrono le vie di Buenos Ayres reclamando la rottura con la Germania

BUENOS AIRES, 27. — Una dimostrazione comprendente 200 mila persone, ha percorso le vie inneggiando alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania. Sono stati pronunciati numerosi discorsi nei quali è stata reclamata l'azione del governo.

Una delegazone ha portato alla Camera dei deputati un indirizzo in cui si plaude alla decisione presa.

(Stefani)

Nessuna nota verbale tedesca alla Santa Sede

BASILEA, 28. — Un telegramma da Berlino dichiara che non vi è stata alcuna nota verbale della Germania alla Santa Sede circa le condizioni di pace relativamente al Belgio.

(Stef.)

Franklin Bouillon ministro di Stato

PARIGI, 27. — Franklin Bouillon fu nominato ministro di Stato e sarà particolarmente incaricato di missioni all'estero per conto del governo.

(Stefani)

Il pres. della Corte d'appello di Parigi deferito alla Corte di Cassazione

PARIGI, 28. — Il ministro della giustizia deferì alla Corte di Cassazione per errori ed imprudenza professionali, Monier primo presidente d'appello a Parigi.

(Stefani)

Un'assenza da notare

ZURIGO, 28. — Si ha da Berlino: Il cancelliere Michaelis non intervenne ieri alla seduta della Commissione del bilancio del Reichstag.

(Stef.)

Premiazioni di ufficiali e allievi ufficiali alla III.a Armata

(*Nostra corrispondenza particolare*)

QUARTIER GENERALE, 27 Sett.

In un vasto campo verde non lungi dalla fronte carsica, sotto il sole ancora caldo di questo settembre estivo si è svolta ieri una lieta cerimonia: La premiazione degli allievi ufficiali e degli ufficiali istruttori della scuola di fanteria della III Armata, di alcuni ufficiali e militari di truppa dipendenti dalla intendenza d'Armata. Tutti gli allievi di fanteria della Scuola d'Armata erano schierati alle nove in quadrato sull'ampio ridente piazzale. Erano anche rappresentate le scuole delle altre, l'artiglieria, la cavalleria e il genio. I vari reparti schierati in bell'ordine, a drappelli, presentavano uno spettacolo di sveltezza e di eleganza. Il duca d'Aosta salutato dalla fanfara, passò in rivista i drappelli schierati, e quindi salito sopra un palco, che per lui era stato preparato, ha pronunciato colla voce squillante uno dei suoi caldi e vibranti discorsi che commuovono l'anima degli ascoltatori.

« Con vivo compiacimento — ha detto il Duca — io mi trovo oggi in mezzo a voi che, come la corrente del fiume viene alimentata di continuo dalla purissima ed impetuosa sorgente, rinfrescate di perenne energia le file dei nostri reparti, portando nelle prime linee, fra le cruenti battaglie, l'entusiasmo, lo slancio, l'ardimento, proprio dei giovani soldati.

« Io vi seguo con particolare sollecitudine nella vostra quotidiana opera di addestramento, nella vostra preparazione professionale perchè questa guerra — guerra di popoli — sarà vinta non solo da chi ha più slancio, ma anche da quell'esercito che avrà saputo mettere in valore, utilizzandoli come istrumenti di vittoria, tutti i ritrovati della scienza.

« Ma oltrechè sulla vostra preparazione tecnica io conto sulla vostra preparazione spirituale. A questa dovete dedicare ogni vostra energia, voi che domani dovrete portare alla più dura lotta, alla più alta vittoria i figli che la Patria affiderà al vostro comando — alla guida vostra; voi che domani ne sarete i più diretti superiori e gli educatori più efficaci, e che dovrete farne degli eroici, appassionati campioni d'ogni virtù militare.

« Pensate, voi tutti, che ogni pattuglia, ogni squadra, ogni plotone o sezione costituisce un piccolo ma attivo elemento di quel complesso organismo che dà la vittoria: la vittoria che è nei nostri cuori, che è nei nostri destini!

« Allievi ufficiali !

« Io conto su di voi, sulle vostre forze giovanili, sull'entusiasmo della vostra età, e soprattutto sulla vostra fede — fattore questo principale del successo della nostra grande impresa!

« Sono lieto oggi di apporre sul petto di alcuni di voi — ufficiali istruttori e allievi — il premio ch'essi hanno saputo guadagnarsi sul campo dell'onore. Nel compiere quest'atto io sono sicuro che questi valorosi troveranno domani nei cimenti che ci attendono dei nobili emuli che sapranno compiere gesta non meno grandi e magnifiche.

« E quando nelle dure prove del combattimento, voi condurrete i vostri manipoli alla vittoria, troverete in questa il compenso più gradito e più nobile d'ogni vostra fatica, di ogni vostro sforzo, d'ogni vostro sacrificio ! ».

Quindi fu letto da un ufficiale l'elenco dei premiati a ognuno dei quali S. A. R. puntò al petto la medaglia guadagnata. Passarono così innanzi a Lui ufficiali e sottufficiali, allievi o semplici soldati. Con ognuno dei premiati il Duca si intrattenne, avendo per tutti parole di elogio e di incitamento. Quindi, con perfezione di marcia, dando prova della ottima scuola, cui furon educati, gli allievi sfilarono dinnanzi al Duca, il quale si recò poi, prima di allontanarsi, a visitare i locali della scuola stessa, intrattenendosi cogli ufficiali generali e superiori intervenuti alla cerimonia e manifestando a tutti la propria compiacenza.

FIORITO Angelo, da Chivasso (Torino), maggiore regg. fanteria.

Comandante di un battaglione incaricato di attaccare una forte trincea nemica, dirigeva con mirabile calma, sangue freddo e perizia le proprie compagnie, sotto il fuoco violento delle mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria. Già distinto in precedenti azioni. — Nova Vas, 16 Settembre 1916.

TORRACA Federico, da Roma, sottotenente, reggimento fanteria.

Dava prova di grande ardimento e di serena calma nel respingere un attacco nemico, lanciando egli stesso bombe a mano ed essendo il bell'esempio ai suoi dipendenti. — Villanova (Doberdò), 12 Settembre 1916.

Medaglie conferite a ufficiali e militari dipendenti dalla Intendenza:

ARGENTO

CARLETTO Cav. Guido, da Cremona, Maggiore di cavalleria.

Durante due incursioni aeree nemiche, con grande iniziativa, rara freddezza ed esemplare coraggio accorse sempre primo nelle zone battute dalle bombe e dalle mitragliatrici di velivoli nemici a bassa quota, ove rimase a lungo per provvedere al salvamento di costoso materiale dello Stato, venne oggetto all'azione di picrati e di gas lagrimogeni e rimasto miracolosamente illeso da vicinissimi scoppi di bombe e dal tiro di mitragliatrici nemiche.

Colpita da una grossa bomba una polveriera contenente grande quantità di balistite, quando ancora era avvolta in un nembo di fumo e di polvere, con vero coraggio si lanciò per primo nell'interno di essa per soffocarvi un eventuale principio d'incendio e parare al pericolo del gravissimo scoppio. Mirabile esempio agli inferiori di valore, di freddezza, di ardimento e di sprezzo del pericolo. — (Basso Isonzo) 2 - 3 Agosto 1917).

ABATE Vito da Fannarano, soldato del 224 battaglione Milizia Territoriale.

Funzionante da comandante della guardia ai baraccamenti tappa restava sereno al suo posto durante un bombardamento di grossi calibri che colpivano i baraccamenti stessi o le immediate vicinanze e sapeva tener uniti intorno a sè gli uomini della guardia per accorrere ove fosse necessario e regolare il transito delle vie affidate alla sua vigilanza. — (Cervignano 16 Maggio 1917).

GRINAZ Pietro da Faedis (Udine), soldato della 7.a B. comp. presidiaria.

Quale facente funzioni di capoposto ad una polveriera contenente grande quantità di balistite essendo scoppiata una grossa bomba di aeroplano nemico che esplose sulla volta della polveriera stessa, seppe con coraggio calma ed energia in mezzo ad un nembo di polvere e di fumo, imporre alla sentinella ed agli altri uomini del corpo di guardia di rimanere fermi al loro posto. — (Basso Isonzo 2 agosto 1917).

BRONZO

ZAVATTI cav. Tito, Maggiore addetto comando 34.a divisione.

Durante la sistemazione difensiva delle posizioni e la preparazione di importanti azioni offensive, eseguiva di notte e di giorno, continue ed utili ricognizioni e cooperando al felice risultato dell'aspra battaglia. — (Nad Bregova 15 - 30 maggio 1917).

ENRICO Giuseppe da Gerialc (Genova) sergente reggimento fanteria.

Visto cadere il proprio ufficiale comandante il plotone, di propria iniziativa assumeva il comando del reparto conducendolo fino a pochi metri da una linea nemica, e nonostante le perdite subite coll'esempio tratteneva fino alla notte i suoi pochi uomini sulla posizione raggiunta, senza retrocedere di un passo. — (Monte Interrotto (Asiago) 1 luglio 1916.

MINERVA Francesco, da Canosa di Puglia (Bari) soldato regg. fanteria.

Lanciabombe uscendo coraggiosamente dalla nostra trincea, distruggeva i reticolati e lanciava bombe nella trincea nemica. Ultimata felicemente l'operazione si slanciava all'assalto col proprio reparto incitando i suoi compagni a non rimanere indietro, finchè cadeva ferito. — (Collina di Podgora, 20 Luglio 1915).

Ecco l'elenco dei militari della Scuola d'Armata, ai quali fu fatta la consegna delle ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AMATO Vincenzo, da Bivongi (Reggio Calabria), caporale regg. fanteria.

Incaricato di una pericolosa ricognizione, la portava a compimento nonostante fosse stato ferito fin dall'inizio della stessa. Tornato al suo posto di combattimento e fattosi medicare alla meglio, vi rimaneva per tutti i successivi giorni dell'azione. — Nova Vas (Carso); 10 - 11 Ottobre 1916.

CIPOLLA Giuseppe, da Milano, sergente reggimento fanteria.

Ferito alla testa, riprendeva appena medicato il suo posto di combattimento in prima linea rimanendovi fino al cambio del reparto, già distintosi anteriormente per fermezza e coraggio. — Carsia Giulia, 25 Settembre 1916.

CIXI Luigi, da Cagliari, sottotenente complemento regg. fanteria.

Nei momenti più difficili di un contrattacco nemico, ritto sulla trincea ed impugnando un fucile, dava bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Ferito continuava a combattere. — Nova Vas, 11 Ottobre 1916.

COSTANTINI Nicola, da Aquila, caporale reggimento granatieri.

Caduto ferito il proprio ufficiale assumeva il comando del plotone, e dando mirabile prova di calma e di coraggio, lo portava al contrattacco respingendo i furiosi e ripetuti assalti nemici. — Monte Cengio 31 Maggio 1916.

SISINNI Pietro, da Scilla, (Reggio Calabria) capitano aiutante magg. in 1.a, reggimento fanteria.

Con grave pericolo della vita, percorreva più volte la linea di fuoco per comunicare a tutti ordini e direttive in un momento di crisi, dando bell'esempio di valore personale e di calma finchè, ferito gravemente al capo, era obbligato a ritirarsi dall'azione. — Monte San Michele, 9 Agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

ASQUINI Alberto, da Tricesimo (Udine), capitano reggimento fanteria.

Per il suo contegno calmo e coraggioso fu di costante esempio ai suoi dipendenti. Sorpreso da un vivo fuoco di fucileria nemica, spostava il reparto e si recava personalmente in esplorazione, spingendosi fin presso una trincea avversaria. — Lokvica, 12 Ottobre 1916.

Proroga dei termini per le domande di riconoscimento d'uso d'acqua pubbl.

ROMA, 28. — In accoglimento dei voti espressi da associazioni e da utenti, il ministro dei lavori pubblici, onorevole Bonomi, ha ieri sottoposto al Consiglio dei ministri, che l'ha approvato, uno schema di decreto col quale il termine per la presentazione delle domande di riconoscimento di uso di acqua pubblica è prorogato al 31 gennaio 1919 e così pure quello per le dichiarazioni di utenza agli effetti della formazione del catasto delle acque pubbliche è portato a due anni dalla pubblicazione degli elenchi, tranne per quelle provincie in cui tali elenchi furono già pubblicati, ed il termine è quindi prorogato fino al 31 gennaio 1919.

(Stef.)

Nuovi buoni del tesoro a Londra

LONDRA, 27. — (Ufficiale) A datare dal 2 ottobre i buoni della difesa nazionale 5 per cento saranno emessi a cento sterline e saranno rimborsabili a 102 il 1.o ottobre 1922, a 103 il 1.o ottobre 1924, a 105 il 1.o ottobre 1927.

Questi buoni saranno esenti da ogni tassazione inglese se il detentore risiederà all'estero. Si annunzia pure l'emissione di buoni a 4 per cento esenti da imposta sul reddito, rimborsabili a 100 sterline nel 1927.

(Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cividale, 29 settembre

COMMISSARIO — ISTRUZIONE OBBLIGATORIA — GRATO ANIMO — VINO NUOVO — UFFICIO NOTIZIE.

Ci scrivono, 27 (n): — La gentile signora Margherita Carbonaro-Coccani, nella mest aricorrenza dell'anniversario della morte del suo dilettissimo figlio Valentino, ha offerto alla Congregazione di carità L. 50.

✱ Col 2 ottobre p. v. si aprono le inscrizioni per le scuole elementari del Comune.

✱ E' pervenuta purtroppo la conferma ufficiale della morte del giovane concittadino Tonini Giuseppe, caduto per la grandezza della patria.

L'inconsolabile vedova, cui rinnoviamo l'espressione delle più vive condoglianze, ci prega di renderci interpreti della sua gratitudine verso tutti coloro che, con parole di conforto o con altre manifestazioni in onore del povero estinto, hanno procurato di portare sollievo al suo grande dolore.

✱ Un'ordinanza del Sindaco vieta la vendita del vino nuovo.

✱ Il sig. Francesco Denti, sergente maggiore, ad onorare la memoria del suo congiunto Pietro Cattaneo, gloriosamente caduto sul campo dell'onore, offre all'U. N. L. 10.

TEATRO - NOVO CINE

Sabato 29 e domenica 30 corr., verrà proiettato il capolavoro in quattro atti della celebre commedia dei sigg. Berton e Simon «Zazà», interprete miss Pauline Frederick. Questo dramma non si svolge fra chiazze di sangue o visioni di morte. Il dramma è tutto nelle anime semplici e umanissime, ove l'amore invoca con impeto passionale. E' stato questo uno dei lavori teatrali più battuti sui palcoscenici di tutto il mondo, interpretato da Virginia Reiter, da Teresa Mariani, da Tina di Lorenzo, da Dina Galli.

Da PALMANOVA

PER LA PATRIA

Ci scrivono, 27 (n): — Il 21 passato agosto, combattendo, cadeva da prode il nostro concittadino Vittorio Boldrini della classe 1886, caporale nella compagnia mitragliatrici «Fiat».

Questa è la dolorosa notizia che giunse in questi giorni alla famiglia.

Di lui, chi lo conobbe, avrà sempre vivo il ricordo; ottimo cittadino, buono, intelligente, amico carissimo.

Quando la patria lo chiamò alle armi, conscio del dovere, partì con animo sereno, fidente nella vittoria d'Italia, lieto di contribuire anche lui per la grandezza della Nazione.

Nello scorso anno, ferito, sopportò con stoicismo i dolori e finita che ebbe meritata licenza di convalescenza, ripartì nuovamente. Nella grande battaglia dell'agosto è caduto: morì sulla breccia, per l'Italia, da prode e il suo nome verrà scritto fra gli eroi della patria.

Stamane, per cura della famiglia, nella chiesa maggiore ebbe luogo una solenne funzione religiosa in forma privata. Assistevano la famiglia e parecchi congiunti.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Da MORTEGLIANO

PER I DANNEGGIATI DEL 27 AGOSTO

Ci scrivono, 28 (n): — A cura del benemerito Comitato di Assistenza civile, la domenica 30 corrente avranno luogo degli speciali festeggiamenti il cui ricavato andrà a beneficio dei danneggiati del 27 agosto a Udine.

Ecco il programma:

Ore 16: Inno dei Lupi (cantato dai militari della B. Toscana) — Ore 16 e mezza: Corsa nei sacchi con premi — Ore 17: Giuoco del pentolaccio con premio — Ore 17 e mezza: Grande albero della Cuccagna con ricchi premi.

Presterà servizio di onore la banda divisionale con scelto programma, diretta dall'egregio maresciallo maestro.

Alla sera, ore 21 nella sala del ricreatorio, gentilmente concessa, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale a cui prenderanno parte diversi signori ufficiali e signorine del paese.

Programma serale:

1. Ten. Ugos: Imitazione Petrolini — 2. Musica per piano e violino, cap. sig. Bernicol e sig. Irene Pagura — 3. Qualche giuoco di prestigio e illusionismo — 4. Piano e violino; sig. cap. Bernicol e sig. Irene Pagura — 5. Scene dramamtiche (Asp. Quaranta).

Da CASARSA

CADUTO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 27 (n): — Da comunicazione ufficiale risulta che in seguito a mortale ferita riportata combattendo valorosamente, è morto in un ospedaletto da campo il caporale Zaccheo De Giusti, della classe 1894 di S. Giovanni di Casarsa. Era un ottimo giovane, animato dai più puri sentimenti patriottici.

Alla sua memoria il fiore della riconoscenza, alla famiglia vivissime condoglianze.

Da S. VITO al Tagliamento

CADUTI PER LA PATRIA

Ci scrivono, 27 (n): — Da notizie ufficiali risulta che i sottoindicati nostri concittadini, combattendo da valorosi per una più grande Italia, caddero sul campo di battaglia.

Scodellar Giuseppe fu Paolo della classe 1886, morto il 17 luglio — Vit Enrico fu Domenico della classe 1898 del.... fanteria, morto il 20 luglio — Nadalin Isidoro di Giacomo della classe 1898 morto il 14 luglio — Lessio Giuseppe del... fanteria della classe 1899 morto il 19 agosto — Caus Francesco di Luigi, del... fanteria della classe 1889, morto il 21 agosto — Da Corta Gio. Batt. fu Natale del... fanteria morto nel mese corrente.

CRONACA CITTADINA

LA RISPOSTA DEL SINDACO DI ROMA PER IL XX SETTEMBRE.

Al telegramma inviatogli dal nostro Siendaco, il principe don Prospero Colonna, sindaco di Roma, ha mandato la seguente risposta:

Roma, 24 settembre 1917

Onorevole Collega,

A nome di Roma Madre, che con cuore pieno di ansia e di fede, con orgoglio profondo segue le gesta degne di leggenda che i nostri figli vanno compiendo per dare alla patria novello splendore e maggiore grandezza, ringrazio vivamente codesta rappresentanza municipale per il graditissimo e nobile saluto giunto in Campidoglio mentre si commemorava la data del XX Settembre, l'anniversario più caro e sacro ad ogni italiano.

Il Sindaco: f.to **Colonna**.

ALLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto comm. Leonardo Rizzani:

Ing. cav. uff. G. B. Cantarutti L. 10 — Famiglia Bisattini, 10 — Petracco dott. Domenico e famiglia, 20 — Taddio geom. Luigi, 10 — Luciano Marni, 5 — Dal Torso nob. Alessandro, 10 — Morelli de Rossi cav. Giuseppe, 10 — Di Trento co. cav. uff. Antonio, 10 — Madrassi Giacomo esattore, Comeglians, 10 — Fontanive avv. Anton Giulio, Anduins, 10 — Sponghia Luigi, 2 — Totale L. 107 — Somma precedente 217 — Totale generale L. 324.

RIUNIONE DI SINDACI DEL II MANDAMENTO

Stamane alle ore 10 — come abbiamo annunciato — nella sala della R. Pretura del II Mandamento (non in Prefettura come fu erroneamente stampato), avrà luogo, prima della adunanza ivi stabilita per le liste dei giurati, una riunione dei sindaci suddetti, per uno scambio di idee circa l'applicazione dei recenti decreti annonari.

BENEFICENZA.

Per onorare la memoria del compianto comm. Leonardo Rizzani, il sig. Andrea Bulfon offre lire 5 alle orfane di guerra di via Rivis, 17 e L. 5 all'Incunabolo dello stesso Istituto.

TEATRO MINERVA

Una ressa continua a tutte le rappresentazioni, teatri bellissimi per numero di spettatori e visibile soddisfazione nei volti, ecco il lietissimo bilancio della serata di ieri. «Il fiacre N. 13» nella sua prima giornata, quindi ha avuto quel grande successo che non gli poteva nè doveva mancare.

L'arte del Capozzi e la squisita recitazione della Makowska diedero rilievo ai quadri, animando i noti personaggi del romanzo Montepiniano.

Oggi si replica «Il Fiacre N. 13».

TEATRO SOCIALE

Alla prima della «Curèe» di Emilio Zola, ieri sera al «Sociale» intervenne un pubblico numeroso e fine.

La bellissima Hesperia e i suoi degni compagni d'arte entusiasmarono e commossero.

La Casa Tiber di Roma si è fatta altamente onore per questa film ché avrà certamente fortuna nei ritrovi dove verrà data.

Questa sera si ripete e si può dire per richiesta, ed i prezzi non saranno modificati.

ULTIME DELLA NOTTE

Come Roosewelt intimò alla Germania di sgombrare dal Venezuela

CHICAGO, 28. — **Roosevelt, durante una colazione offertagli, espose come segue per la prima volta le sue conversazioni segrete con l'ambasciatore tedesco del 1902, quando la Germania si proponeva di occupare il Venezuela, ciò che avrebbe avuto per conseguenza di provocare la guerra con gli Stati Uniti.**

Roosevelt avendo fatto chiamare lo ambasciatore di Germania, per dirgli che tale questione del Venezuela era andata troppo per le lunghe e che non poteva lasciarla andare al punto in cui sarebbe causa di noie per gli Stati Uniti e richiamò l'attenzione dell'ambasciatore sulla presenza della squadra tedesca presso la località ove doveva sboccare il canale di Panama. Domandando all'ambasciatore una dichiarazione della Germania che definisse tale occupazione temporanea, gli annunciò che si proponeva di non permettere un contratto di affitto per 99 anni. L'ambasciatore rispose che non poteva prendere sulla sua responsabilità la discussione di una questione così importnate. —

— Il colloquio finì con questo dialogo:

Roosevelt. — Dite al vostro governo che la questione deve essere risolta entro dieci giorni, altrimenti invierà Dewey laggiù.

L'ambasciatore rispose che non poteva spedire tale messaggio, aggiungendo che probabilmente non ne misurava le conseguenze.

Roosevelt domandò — Credete voi che ciò sarebbe una dichiarazione di guerra?

— Non tengo a dire ciò che penso — replicò l'ambasciatore.

— Se ciò vuol dire guerra — riprese Roosevelt — avete scelto il solo punto in cui non potete nulla contro di noi; — così dicendo gli mostrò la carta e la posizione strategica dell'America.

Partito l'ambasciatore, continua Roosevelt, ordinai all'ammiraglio Dewey di tenersi pronto a prendere il mare in un'ora.

Una settimana dopo l'ambasciatore tornò a dirmi che non aveva osato inviare il mio messaggio. Gli dissi allora che avrei ordinato a Dewey di agire fra 48 ore. L'ambasciatore mi disse che sarebbe cosa spaventevole per gli Stati Uniti, ed io, di rimando: — Ma sarebbe cosa anche più spaventevole per il vostro paese. Meno di 36 ore erano passate che l'ambasciatore mi faceva sapere che la Germania era pronta ad accettare l'arbitrato. (Stefani)

Un altro complotto tedesco scoperto a New-York

Centinaia di arresti

NEW YORK, 27. — *La polizia ha arrestato iersera un centinaio di tedeschi in 5 distretti della città, come pure nei distretti di New Jersey e Long Island. Questi tedeschi sono accusati di avere trasgredito i regolamenti di polizia che vietano ai sudditi nemici l'accesso in alcune zone. La polizia ha sequestrato sacchetti e sacchi appartenenti alle persone arrestate che contengono importanti documenti. E' stato trovato in possesso dei prigionieri smeriglio polverizzato capace di guastare le macchine delicate.*

NEW YORK, 27. — *Gli arresti dei tedeschi e tedescofili cominciati ieri sono continuati oggi. Numerose persone sono state condotte ad Ellis Island, ove sono state informate che verranno internate probabilmente per tutta la durata della guerra. Per la maggior parte si tratta di operai delle officine di munizioni e dei cantieri di costruzioni navali. Si crede che questi arresti abbiano fatto abortire un complotto per la distruzione delle macchine, organizzato per ordine di agenti tedeschi in Europa. Agenti della marina sorvegliavano i cospiratori da parecchi mesi. Si suppone che il carborundum trovato su alcuni arrestati sia stato portato dai paesi scandinavi da agenti tedeschi. Gli attuali arresti acquistano nuova importanza se si ravvicinano alla scoperta fatta qualche mese fa di carborundum, portato sotto forma di un lapis da un tedesco venuto dalla Norvegia.* (Stefani)

La conferenza democratica inaugurata a Pietrogrado

PIETROGRADO, 28. — *Ieri si è aperta la conferenza democratica alla presenza di mille e duecento delegati arrivati da tutte le parti della Russia. Vi assistevano tutto il governo e il corpo diplomatico.*

Tcheidze presidente del comitato centrale esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari ha dichiarato aperta la conferenza e ha pronunciato il discorso inaugurale, ha spiegato i motivi della conferenza rilevando particolarmente che la situazione particolarmente grave al paese impone l'assoluta necessità della costituzione di un potere rivoluzionario responsabile dinanzi a tutti gli elementi sui quali potrà appoggiarsi.

Avksentioff presidente del consiglio dei delegati dei contadini ha dichiarato che è venuto il momento in cui la democrazia deve raccogliere tutta la sua saggezza politica per salvare le conquiste della rivoluzione minacciata da una catastrofe che sarà irreparabile se non sarà subito scongiurata. (Stef.

PIETROGRADO, 27 (Ritardato). — *La seduta inaugurale della conferenza democratica avrà luogo alle quattro pomeridiane al Teatro Alexandra.*

Il comitato organizzatore, composto in maggioranza di massimalisti, non aveva creduto, dapprincipio di dover riservare posti speciali al corpo diplomatico, considerando che la riunione non aveva carattere di una conferenza di stato. Infine però due palchi sono stati messi a disposizione del corpo diplomatico. Nella prima seduta terranno discorsi i presidenti dei comitato esecutivi dei consigli operai e militari e dei contadini. E' anche atteso un discorso di Kerenski.

Il ministro dell'interno ha dato istruzioni di arrestare Lenin se sarà trovato a Pietrogrado. Tuttavia l'arresto non dovrà avvenire nella sala delle sedute della conferenza democratica.

La sezione di soldati del consiglio dei delegati e militari ha rieletto il suo comitato. I massimalisti hanno ottenuto nove seggi su diciannove. (Stefani)

La "guardia rossa" in cerca dei fucili

PIETROGRADO, 27. — A datare dal 3 ottobre l'entrata ad Arkangel sarà vietata senza speciale autorizzazione.

Il *Reth* segnala la organizzazione della milizia rivoluzionaria detta guardia rossa. Si stanno formando le sezioni dei vari quartieri. Per il loro armamento gli organizzatori sono in trattative con una fabbrica per la fornitura di 12 mila fucili e parecchie mitragliatrici, con le corrispondenti munizioni.

Dopo il processo Soukholinoff il primo processo che sarà tenuto dinanzi al senato sarà quello dell'ex-ministro dell'interno Knestoff accusato di prevaricazione. Seguiranno i processi degli ex-ministri dell'interno Makaroff e Protopopoff. (Stefani)

L'estrema gravità del bilancio annunciata alla Camera di Vienna

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna:

Alla camera austriaca il ministro delle finanze, illustrando il bilancio, ha dichiarato che esso costituisce un quadro di estrema gravità nel quale si ripercuotono le accanite lotte della monarchia per la difesa della sua esistenza. Ha annunciato poi che dovranno introdursi o aumentarsi le tasse sullo zucchero, sul vino, sul carbone, sugli effetti cambiari e sulle ferrovie.

Poi, ripresasi la discussione politica, il croato Laginia ha ringraziato il Papa e l'Imperatore per i loro passi in vista alla pace. In senso analogo hanno parlato il cristiano sociale Hauser e lo czeco clericale Kadlacan. Laskera, tedesco, ha dichiarato di riporre la sua fiducia nell'esercito e nei sottomarini per affrettare la pace. Wolff tedesco radicale ha dichiarato di volere la pace austriaca come in Germania si vuole la pace tedesca, una pace che non impedisca l'ulteriore sviluppo dell'Austria e della Germania. Petrucevic, ruteno, ha chiesto la riunione di tutti i territori ruteni della monarchia con un regime autonomo aggiungendo che i ruteni non aderiranno mai a rimanere legati ai polacchi. Friedmann, tedesco, ha propugnato una intima azione economica con la Germania e ha chiesto che alla conclusione della pace si assicuri insieme la libertà economica del popolo in guerra. (Stef.)

Lo scandalo Grimm-Hoffmann alla Camera elvetica

Un buon discorso di Ador

BERNA, 27. — Al consiglio degli stati, in occasione della discussione dell'ottavo rapporto sulla neutralità, un consigliere federale ha sollevata la questione dell'incidente Grimm-Hoffmann. I relatori della commissione Mun Zinger (Soletta) e Lachenal (Ginevra) pur condannando severamente la condotta di Grimm e l'errore commesso dall'ex-consigliere federale Hoffmann hanno detto di ritenere nondimeno che quest'ultimo fosse in buona fede.

Il consigliere federale Ador ha constatato che l'Inchiesta dimostrò l'assenza di ogni preventivo accordo fra Grimm e Hoffmann e che nessun serio rimprovero può esser rivolto alla legazione svizzera a Pietrogrado in tale questione. Ador ha esposto poi che essendo il dispaccio di Grimm giunto a Berna il 27 maggio, Hoffmann attese una settimana prima di rispondere e nel l'intervallo si informò misteriosamente degli scopi di guerra della Germania, specialmente per quanto concerneva la Lituania. Poi il 3 giugno, una domenica, venne al mattino al palazzo federale durante l'assenza di Dunant, capo della divisione degli affari esteri, a fare spedire il suo telegramma dagli impiegati della cifra. Tutto ciò avvenne nel più grande mistero, senza che i colleghi di Hoffmann fossero investiti di questo grave affare. Hoffmann non intervenne come persona privata, ma come capo degli affari esteri della Svizzera. Il consiglio federale non esitò un istante a declinare la sua solidarietà con Hoffmann.

Certo, ha continuato Adòr, la buona fede di Hoffmann non è dubbia ed egli è sincero quando dichiara di aver agito nel solo interesse della Svizzera, e di non aver avuto in vista una pace separata della Russia con la Germania. Tuttavia è impossibile non ammettere che il passo di Hoffmann tendeva in realtà ad una pace separata e poneva così la Svizzera in una situazione falsissima, gettando il sospetto e il discredito sulla parte che essa senza dubbio chiamata ad avere quando le circostanze lo permetteranno, di interessarsi utilmente in favore della pace, per mettere l'Europa al riparo da una catastrofe così spaventevole come quella a cui assistiamo da più di tre anni e affinchè dopo questa orribile guerra vi sia nel mondo una più vera solidarietà e più alta comprensione dei bisogni e delle legittime aspirazioni di tutti i popoli si deve augurare una pace che non sia una semplice sospensione temporanea d'ostilità, ma una pace riparatrice e durevole. Ora una pace durevole non è possibile che se è costruita sugli eterni principi di giustizia, di diritto e di libertà e sul rispetto della volontà dei popoli liberamente manifestata. La nostra democrazia svizzera aspira al trionfo del diritto, della giustizia e della libertà.

Un'ordinanza sul consumo e vendita delle carni

ROMA, 28 (ordinanza Canepa) Secondo dispaccio. E' inoltre consentita la vendita dei conigli vivi e morti, della cacciagione della selvaggina. La vendita dei volatili da cortile vivi e morti è permessa in tre giorni consecutivi della settimana che per ciascuna provincia sono determinati dai prefetti tenendo conto della ricorrenza dei mercati locali.

Secondo. — Uso delle carni nei pubblici esercizi. - Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato l'uso delle carni di bovini, di suini, di ovini, di caprini ed il pollame comunque preparato o conservato. E' solo consentito il consumo delle trippe, degli intestini, del sangue e del cervello (quest'ultimo soltanto il giovedì). E' inoltre permesso l'uso della carne di coniglio nei giorni anzidetti purchè preparata in pezzi senza preventiva separazione delle ossa e senza mescolanza con qualsiasi altra qualità di carne. (Stefani)

Il primo dispaccio non ci è pervenuto.

Le difficoltà della nostra guerra e gli splendidi risultati ottenuti

Un'intervista col generale Maurice

LONDRA, 28. — **Il generale Maurice direttore delle operazioni militari, in una intervista, parlando del fronte italiano ha detto che la visita da lui fatta recentemente a questo fronte ha accresciuta la sua ammirazione per l'opera dell'esercito italiano. Mentre nelle Fiandre il fango non esiste che all'epoca delle pioggie, le montagne italiane sono là sempre; bisogna vedere il terreno per apprezzare al loro giusto valore le operazioni italiane. Durante tutta la guerra gli italiani, trovando gli austriaci in posizioni dominanti, hanno impegnato fiera lotta per guadagnare le cime. Oggi essi sono padroni di punti donde possono dominare gli austriaci e ciò promette molto per l'avvenire. Ma mentre è grandissima la mia fiducia nella superiorità italiana, sarebbe prematuro contare sopra successi drammatici rapidissimi. I successi verranno perchè gli italiani hanno già superato le maggiori difficoltà e supereranno certamente le altre. Però i progressi saranno necessariamente graduali e non dobbiamo concepire speranze fantastiche. Il passaggio dell'Isonzo è stato uno dei più bei fatti d'armi di tutta la guerra.** (Stefani)

Le fotografie della guerra italiana a Washington

WASHINGTON, 28. — La rivista **The National Geographical Magazine** di **Washington pubblica una bellissima serie di fotografie della guerra italiana, che danno una vivida idea della nostra fronte e della speciale difficoltà che s'incontra nella guerra. Le illustrazioni sono accompagnate da alcune lettere della marchesa Dercsales con impressioni e descrizioni della vita al fronte e nelle retrovie.** (Stefani)

La crisi del gabinetto nel Cilè

SANTIAGO DEL CILE', 28. — *Il ministero si è dimesso.* (Stef.)

Nuovi successi inglesi

LONDRA, 28. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Un nuovo contrattacco nemico iersera contro le nostre posizioni di Zonneberg fu infranto dai nostri fuochi di artiglieria, moschetteria e mitragliatrici. Abbiamo ritolto a sud di Tower Kamlet e a sud del bosco del poligono le posizioni nemiche isolate, fortemente trincerate, ove i tedeschi erano riusciti a mantenersi fin qui presso le nostre nuove posizioni. Effettuammo un riuscito colpo di mano la scorsa notte a sud ovest di Cherisy, uccidendo e facendo prigionieri parecchi nemici senza alcuna perdita da parte nostra. L'artiglieria nemica fece prova di grande attività durante la notte a sud di Lens. (Stef.

La leva in massa in Austria delle classi dal 1865 al 1899

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: Da ieri sono cominciate le nuove rassegne della leva in massa delle classi dal 1865 al 1899. Esse continueranno fino alla fine dell'anno.

La conferenza militare

PARIGI, 28. — *Il Temps annuncia che è prossima la conferenza militare internazionale.*

L'addetto militare russo

PIETROGRADO, 27. — *Il generale Polapoff dello Stato maggiore generale fu nominato addetto militare in Italia.* (Stef.)

Il ministro della Cina lasciò Vienna

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: Il ministro di Cina, col personale della legazione, ha lasciato Vienna diretto in Danimarca. (Stefani)

CAMBIO MEDIO

ROMA, 28. — Cambio per domani L. 148.45.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano